



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Misto  
Il Capogruppo*

## RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

La proposta di legge si compone di 17 articoli, suddivisi in quattro Titoli.

Il Titolo I individua le finalità e le competenze a livello regionale rispetto alle attività di salvaguardia e valorizzazione della Dieta mediterranea quale Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Il Titolo II provvede ad istituire gli organi regionali deputati al governo del riconoscimento UNESCO, istituendo in particolare un Gruppo di Lavoro per la “Dieta mediterranea Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO”, una Rete regionale delle comunità della Dieta mediterranea e un Comitato Giovani.

Il Titolo III identifica le azioni di salvaguardia e valorizzazione della Dieta mediterranea, al fine di promuoverne la vitalità e la trasmissione alle giovani generazioni, generando ricadute positive sui territori in termine di promozione e visibilità.

Il Titolo IV reca le disposizioni transitorie, finanziarie e finali.

Ciò premesso si procede sinteticamente all’illustrazione delle singole disposizioni e alla verifica dei dati e degli elementi idonei a comprovare l’ipotesi di invarianza finanziaria ovvero a quantificarne gli oneri al fine della necessaria copertura ai sensi dell’articolo 9 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.

L’articolo 1 individua finalità e oggetto del disegno di legge, individuando i principali ambiti di intervento. Data la sua natura programmatica, la norma non genera oneri finanziari.

L’articolo 2 individua le funzioni e i compiti della Regione per il raggiungimento delle finalità di cui all’articolo 1. La disposizione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

L’articolo 3 sancisce l’adesione della Regione ai principi valoriali della Carta dei Valori della Dieta mediterranea, promossa dal Ministero delle politiche, agricole, alimentari e forestali. Anche tale disposizione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

L’articolo 4 istituisce il Gruppo di Lavoro per la “Dieta mediterranea Patrimonio Culturale e Immateriale UNESCO”, individuandone le funzioni e determinando la gratuità dell’incarico ad eccezione del rimborso spese per la partecipazione ai lavori. Gli oneri prodotti da tale disposizione, contenuta al comma 5, considerato lo sviluppo periodico delle attività del gruppo, sono quantificate in euro 10.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 considerato che per gli anni suddetti non sono previsti missioni particolarmente onerose a carico della Regione.

L’articolo 5 istituisce la Rete regionale delle comunità della Dieta mediterranea composta dalle comunità presenti sul territorio regionale coinvolte nelle attività di salvaguardia e valorizzazione della Dieta mediterranea. L’articolo, al comma 6, ne individua le funzioni e i compiti. Data la natura ordinamentale della disposizione, essa non determina oneri sul bilancio regionale.

L’articolo 6 istituisce il Comitato Giovani per la Dieta mediterranea. Il comma 1 prevede la partecipazione dei giovani campani a scambi culturali presso le comunità emblematiche internazionali, al fine di rafforzare la trasmissione del patrimonio culturale verso le giovani generazioni e consolidare la cooperazione euro-mediterranea. La disposizione, prevedendo il sostegno della Regione a tale attività, reca oneri quantificabili



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Misto  
Il Capogruppo*

in euro 40.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Tale cifra è elaborata considerando il coinvolgimento di 20 giovani ed un costo medio per la missione pari ad euro 2.000,00.

L'articolo 7 prevede azioni di documentazione e inventariazione ed al comma 2 ne prevede l'inserimento presso l'Inventario del Patrimonio culturale e Immateriale Campano (IPIC), senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

L'articolo 8 reca azioni per la formazione, l'educazione e la ricerca scientifica Al comma 3, in particolare, è previsto il finanziamento della Regione per l'attivazione di insegnamenti, dottorati di ricerca e assegni di ricerca finalizzati allo studio e all'analisi, anche comparata, dei valori e delle dimensioni culturali, socioeconomiche, giuridiche, nutrizionali ed etnoantropologiche del patrimonio culturale immateriale, al fine di sistematizzare e approfondire la conoscenza scientifica e dei contenuti culturali relativi alla Dieta mediterranea.

L'onere recato dalla disposizione, considerato le attività previste dalla disposizione, è quantificabile in euro 200.000,00 per ciascuno degli gli anni 2022, 2023 e 2024. A tale quantificazione degli oneri si giunge ipotizzando un costo medio per assegno di ricerca universitario di euro 22.000 annui; un costo medio per insegnamento universitario di euro 3.000 annuo; un costo medio per finanziarie una borsa di studio post-laurea di euro 5.000 annuo. Gli oneri così individuati consentono, pertanto, di assicurare la copertura variabile di circa 12 assegni di ricerca su base annua a regime ovvero di una pluralità di borse di studio post-laurea e attivazione di insegnamenti.

L'articolo 9 la realizzazione di un Polo creativo della Dieta mediterranea quale attrattore culturale e turistico strategico per la Dieta mediterranea. Ai fini della realizzazione del Polo e delle attività ivi previste, di cui al comma 2, nonché per la localizzazione della logistica e dei servizi avanzati per le imprese campane del settore agro-alimentare promotrici dei valori della Dieta mediterranea è quantificato un onere complessivo di euro 150.000,00 per ciascuno gli anni 2022, 2023 e 2024. La quantificazione è determinata sulla base dei costi medi supportati dalla Regione per l'allestimento di punti informativi simili in altri contesti.

L'articolo 10 prevede la nomina da parte del Presidente della Giunta di Ambasciatori campani della Dieta Mediterranea nel mondo. La nomina ha carattere onorifico e non determina alcun compenso, indennità o rimborso a qualsiasi titolo.

L'articolo 11 prevede l'organizzazione, a carico della Regione, dell'annuale "Festival dell'orgoglio mediterraneo" con iniziative ed eventi di carattere internazionale che abbiano ad oggetto gli elementi culturali connessi al cibo, all'ambiente e al paesaggio campano, all'interno del quale si tiene la "Notte bianca della Dieta mediterranea – Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO", celebrata il 16 novembre di ogni anno. Per la realizzazione delle attività previste dall'articolo 11, gli oneri sono quantificati in euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Tale previsione si basa sui costi supportati dall'Amministrazione o dal Ministero delle politiche agricole negli anni precedenti per la realizzazione di iniziative connesse al riconoscimento UNESCO.

L'articolo 12 prevede l'istituzione del Premio internazionale per la Dieta Mediterranea – Angelo Vassallo conferito ad un giovane ricercatore che non abbia compiuto il trentaseiesimo anno di età e che si sia particolarmente distinto nel campo della ricerca. Per la realizzazione delle attività previste dall'articolo 12,



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Misto  
Il Capogruppo*

gli oneri sono quantificati in euro 10.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Tale previsione si basa sui costi per la quantificazione del Premio.

L'articolo 13 istituisce la Comunità virtuale della Dieta mediterranea, sito internet realizzato dalla Regione, in cui sono contenuti materiali informativi, divulgativi, formativi e di natura scientifica, sia in formato testuale sia in formato fotografico o audiovisivo, sulla Dieta mediterranea. La disposizione produce oneri quantificabili in euro 40.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 per la realizzazione e il mantenimento della piattaforma. Tale cifra è stata elaborata considerando il costo medio per la realizzazione di un sito web in formato aperto e in versione multilingua ad accesso revisionale, per aggiornamento.

L'articolo 14 prevede da parte della Regione la promozione delle produzioni tipiche campane nonché il sostegno alla valorizzazione dei prodotti alimentari tradizionali presso i settori dell'agriturismo, della ricezione turistica e della ristorazione. Gli oneri sono quantificabili in euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Tale cifra è stata elaborata considerando i costi sostenuti dalla Regione per interventi analoghi negli anni precedenti.

L'articolo 16 reca la norma finanziaria, che quantifica complessivamente gli oneri della legge in euro 300.000,00 per ciascuna annualità a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 e euro 350.000,00 per ciascuna annualità a valere sulla Missione 7, Programma 1, Titolo I del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024.

L'articolo 17 prevede, tra l'altro, l'abrogazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 6 (Riconoscimento della dieta mediterranea) dalla data di entrata in vigore della legge.